

VareseNews

“Lo svincolo Saronno Sud è inutile e dannoso”

Pubblicato: Giovedì 26 Novembre 2009

Il comitato “cittadini attivi no allo svincolo” ha voluto partecipare all’incontro “la mobilità del futuro” per portare e ribadire le sue ragioni, nonostante queste siano state travolte dalla decisione delle autorità competenti e nonostante siano anche risultate soccombenti tra gli stessi cittadini che a un certo punto si sono rassegnati dicendo “tanto non si può più fare niente”.

Il Comitato ribadisce che lo svincolo è inutile e dannoso .

Il problema del traffico che colpisce tutta la fascia intorno alle grandi città è il prodotto di un certo modello di sviluppo economico e non sarà risolto.

Uno sviluppo che da una parte ci procura alcuni elementi di benessere e dall’altra ci espone alla maledizione del traffico congestionato, dell’inquinamento e dei tumori.

Ma il punto è proprio questo: il problema del traffico è UNO degli aspetti causati dal benessere ma non certo l’unico. Agli altri aspetti sembra non pensare nessuno.

Quello che accadrà nel prossimo futuro è facilmente immaginabile perché è già accaduto mille volte intorno alle nuove grandi arterie e svincoli, chiunque abbia almeno trenta anni e un po’ di memoria può confermarlo:

- arriveranno nuovi insediamenti-dormitorio per cittadini dei paesi contigui dove le case costano un po’ di più (più caldaie, più auto, più inquinamento, più traffico)
- arriveranno ulteriori grandi magazzini come servizio di supporto per questi “sfollati” del futuro che svolgeranno la loro vita altrove e torneranno a Uboldo a dormire fare la spesa (più traffico).
- arriveranno (sono già arrivati!) centri di logistica per la gestione del traffico merci proveniente dal traforo del gottardo infatti, a differenza di un classico svincolo, Uboldo si trova proprio nel mezzo di un’area che sarà un crocevia del traffico merci e possiede una enorme superficie non ancora edificata, il che comporterà un ulteriore aumento di inquinamento dovuto al traffico.

E tutto questo che razza di impatto dovrebbe avere sul benessere dei cittadini??

Qualcuno dice posti di lavoro, ma 5000 abitanti in più valgono pochi posti da cassiera in un supermercato?? O come magazziniere in un centro di logistica

Quale sarà la socialità di un paese di 10000 abitanti che diventa di 15000 o di 20000? Siamo sicuri che sta meglio?

Le infrastrutture come scuole, ambulatori ecc si moltiplicheranno da sole automaticamente con gli abitanti?

Qualcuno sta schiacciando il pedale sull’acceleratore di un modello di sviluppo che produce sì denaro (per alcuni) ma non benessere per la comunità!

Il comitato ha cercato attraverso il dialogo di proporre soluzioni alternative, frutto delle osservazioni di chi conosce e vive il territorio, erano delle proposte di microchirurgia che avevano la finalità di ridurre davvero la congestione del traffico ESISTENTE senza crearne di ulteriore, in questo senso il comitato ha appoggiato l’ampliamento della terza corsia della A9 e ha sostenuto, con dei progetti, la proposta delle 4 rotonde presso l’uscita di Saronno.

Ma a queste proposte non è mai stato dato nessun ascolto, altro che dialogo !

Le uniche risposte sono sempre state connotate da un atteggiamento di forza e di arroganza, lasciando intendere che il dialogo era bene accetto solo quando si era della stessa idea, altrimenti non solo non andava incoraggiato ma anzi doveva essere ostacolato con ogni mezzo affinché al cittadino sia chiaro fino in fondo che chi vince comanda, egli deve solo votare e poi andare a casa a guardare la televisione.

Ma come si fa ad essere dalla stessa parte quando si hanno interessi opposti?

Quando prevale la speculazione sull’interesse collettivo?

Il “partito dello svincolo” rappresentato da Regione, Provincia, Comune di Saronno e Origgio, l’attuale amministrazione di Uboldo al Centro (gli ultimi due nascosti sotto il motto “tanto lo fanno lo stesso” hanno di fatto voluto lo svincolo), si stanno da una parte già fregando le mani per gli “affari” che deriveranno dallo sviluppo della futura “grande Uboldo” agli uboldesi resteranno un po’ di briciole, tanta frustrazione e sicuramente tanto tanto e tanto più traffico.

In questo senso vale la pena osservare che alla serata di gala dell’assessore Cattaneo sarebbe calzato meglio un titolo diverso, altro che mobilità del futuro, quella descritta è la mobilità DEL PASSATO elevata all’ennesima potenza.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it